

Karl Marx

Conseguenze politiche del parossismo commerciale

«New-York Daily Tribune» n. 3602
2 novembre 1852^a

Londra, martedì, 19 ottobre 1852

Nella mia ultima corrispondenza ho descritto la situazione attuale, industriale e commerciale dell'Inghilterra; tiriamone ora le conseguenze politiche.

Se l'esplosione anticipata della crisi industriale e commerciale imprimerà un carattere più pericoloso e rivoluzionario alla lotta incombente contro i tories, l'attuale prosperità è, per il momento, la più valida alleata del partito tory, un'alleanza che in realtà non permetterà ai tories di rimettere in vigore le leggi sul grano, alle quali hanno ormai rinunciato, ma che consoliderà effettivamente il loro potere politico e aiuterà a condurre una politica di reazione sociale che, se non vi saranno interferenze, finirà immancabilmente con la conquista di vantaggi materiali di classe, dopo esser stata cominciata per un interesse materiale di classe. Nessuna legge sul grano, dice Disraeli, ma un nuovo assetto del sistema fiscale nell'interesse degli affittuari oppressi. Ma perché gli affittuari sono oppressi? Perché, nella maggior parte dei casi, continuano a pagare i vecchi canoni d'affitto protezionistici, mentre il vecchio prezzo protezionistico del grano è da tempo morto di morte naturale. L'aristocrazia non diminuirà il canone d'affitto delle loro aziende ma introdurrà un nuovo sistema fiscale che indennizzerà gli affittuari di quel tanto di più che essi devono versare nelle tasche dell'aristocrazia.

Ripeto: l'attuale prosperità commerciale è favorevole alla reazione tory. Perché?

«Il patriottismo», lamenta il «Lloyd's Weekly Newspaper»,¹ «è capacissimo di andare a dormire nella credenza se ci trova da mangiare e da bere. Perciò oggi il libero scambio costituisce la migliore garanzia per il conte di Derby; egli riposa su un letto di rose raccolte da Cobden e da Peel.»

La massa della popolazione è occupata e gode più o meno di un relativo be-

^a Scritto fra il 9 e il 12 ottobre.